

IIS “DI VITTORIO-LATTANZIO” ROMA

PROGRAMMAZIONE DI GEOSTORIA

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSE: I SEZIONE L

Liceo scientifico delle Scienze Applicate

“LATTANZIO”

Insegnante: prof.ssa Loredana Renzi

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è formata da 24 alunni – 16 maschi e 8 femmine- dei quali uno con DSA per cui verrà predisposto il PDP, e due provenienti dall'ex I J. I ragazzi riescono a mantenere durante le lezioni un buon livello di concentrazione, partecipando ad esse con un'adeguata attenzione, con un interesse abbastanza costruttivo e con interventi non superficiali. Nella sua globalità, la classe sembra anche essere rispettosa delle regole e scolarizzata. Si è instaurato, pertanto, con tutti gli alunni, un clima di collaborazione e di rispetto reciproci. Sebbene non si possa ancora pronunciare un giudizio preciso, la prima verifica scritta di storia ha dato l'impressione di una classe di livello globalmente soddisfacente, con qualche disomogeneità dal punto di vista didattico: diversi alunni rivelano accettabili capacità di comprensione e di rielaborazione dei contenuti appresi, mentre altri, che formano comunque un gruppo minoritario, hanno rivelato qualche difficoltà nell'espone i concetti in modo lineare, inquadrandoli nel giusto contesto e nei rapporti di causa ed effetto.

Livello di socializzazione, di coesione interna, di maturità: la classe sembra aver raggiunto un livello accettabile di socializzazione e di coesione interna, quanto alla maturità, l'atteggiamento prevalente è quello della serietà e della motivazione allo studio.

Comportamenti abituali: nell'ambito della classe, quasi tutti gli alunni sono assidui nella frequenza. Qualche elemento, però, pur partecipando con regolarità alle lezioni, tende talvolta a distrarsi e forse non è del tutto consapevole della scelta scolastica effettuata.

Atteggiamenti verso il lavoro scolastico: la classe, nella sua globalità, sembra abbastanza puntuale nelle consegne e sembra rispondere in modo adeguato alle indicazioni metodologiche.

2. PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO

Il piano di lavoro per l'insegnamento della Geostoria nella classe I L fa riferimento alla programmazione didattico-educativa del **Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO** in cui sono stati definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione. I percorsi didattici programmati sono orientati all'acquisizione di competenze nodali attraverso cui gli studenti, alla fine del loro percorso di studi, possano realizzare il proprio progetto di vita.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

GEOSTORIA BIENNIO

L'insegnamento della storia e della geografia, come previsto dalle Indicazioni nazionali per il primo biennio dei licei, pur preservando l'autonomia e l'identità di ciascuna delle due discipline, ne deve valorizzare al tempo stesso gli elementi comuni, sia in termini metodologici, sia nei contenuti e nei temi. Storia e geografia possono pertanto cooperare alla costruzione di competenze geostoriche, basate sulla comprensione del nesso

fra società e ambiente nel tempo, e a sviluppare il nesso passato-presente, fondamentale nello studio delle discipline storico-sociali. L'insegnamento della storia, oltre che contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno, dovrà utilizzare il passato per mettere in rilievo quei valori e quelle conquiste che ancora oggi sono alla base della nostra cultura e società.

OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA STORIA

L'insegnamento della storia sarà finalizzato a promuovere:

- la capacità di recuperare la memoria del passato;
- la capacità di orientarsi nel presente; • l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso le conoscenze di culture diverse;
- l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli;
- la consapevolezza della necessità di valutare criticamente le testimonianze.

OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA GEOGRAFIA

L'insegnamento della geografia sarà finalizzato a promuovere:

- la capacità di comprendere le relazioni di interdipendenza che si stabiliscono tra i fenomeni antropici – cioè relativi all'uomo e al suo abitare sulla terra - e spazi e fenomeni fisici;
- la capacità di intendere la geografia come “scienza del dove e del perché lì” anziché come semplice “scienza del dove”;
- l'apertura verso un approccio pluridisciplinare.

COMPETENZE E CAPACITÀ

L'allievo dovrà raggiungere le Competenze e le Capacità stabilite nella Programmazione del Dipartimento di Italianistica, Storico ed Antropico.

Obiettivi Minimi

L'allievo dovrà dimostrare:

- una sufficiente conoscenza degli eventi e del quadro cronologico dei periodi storici studiati;
- una accettabile capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- il possesso di un lessico specifico minimo;
- una accettabile capacità di illustrare il sistema uomo-ambiente e riflettere sul diverso ritmo di trasformazione in rapporto al livello socio-economico, tecnologico, culturale e all'organizzazione politico-istituzionale.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere la terminologia essenziale
- Conoscere nelle linee essenziali gli argomenti trattati
- Conoscere le modalità di datazione e periodizzazione

- Comprendere un testo semplice
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CAPACITA' ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica
- Sapersi orientare nella scansione temporale
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati.

CONTENUTI DI STORIA

Il Programma (conforme alle direttive ministeriali), tenendo conto delle possibili modifiche dovute alle risposte del gruppo classe, sarà sviluppato in sezioni e unità didattiche, ed orientativamente ripartito come risulta nel prospetto.

NUCLEI TEMATICI

1° QUADRIMESTRE

SEZIONE 1

La preistoria e le prime civiltà

La preistoria e la rivoluzione neolitica

Le prime civiltà agricole e urbane:

civiltà mesopotamiche e mediterranee

SEZIONE 2

Il mondo greco

Le basi della civiltà greca

Dalle pòleis al mondo ellenistico.

2° QUADRIMESTRE

SEZIONE 3

Roma repubblicana

Le basi della civiltà romana

Espansione e crisi della repubblica

CONTENUTI DI GEOGRAFIA

Il Programma (conforme alle direttive ministeriali), tenendo conto delle possibili modifiche dovute alle risposte del gruppo classe, sarà sviluppato in sezioni e unità didattiche, ed orientativamente ripartito come risulta nel prospetto.

NUCLEI TEMATICI

1° QUADRIMESTRE

PERCORSO 1

Le basi della geografia fisica

PERCORSO 2

Le basi della geografia antropica

2° QUADRIMESTRE

PERCORSO 3

Geografia regionale: Italia

METODOLOGIA

Il manuale sarà utilizzato per fornire agli allievi il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e sarà proposto come uno dei testi storiografici su cui familiarizzare e di cui capire le caratteristiche specifiche. Inoltre saranno date agli studenti indicazioni di letture approfondite che permetteranno loro di leggere criticamente il manuale. Su tematiche particolarmente rilevanti verrà proposto un lavoro di approfondimento nella direzione di un'analisi di strumenti più complessi, quali: articoli, raccolte antologiche di documenti, ausili multimediali. Si useranno supporti digitali.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo sarà finalizzato ad individuare se e fino a qual punto l'allievo segue e recepisce ciò che viene spiegato. Gli strumenti da utilizzare per la verifica saranno diversi: dalla interrogazione orale al test scritto con diversi tipi di domande; dalla rapida conversazione con la classe durante i momenti di lezione all'esposizione dei risultati di ricerche fatte da parte degli studenti. Tali strumenti di verifica saranno utilizzati nei diversi momenti del lavoro didattico e tenderanno ad accertare se l'allievo:

- possiede una conoscenza approfondita dei fenomeni storici oggetto di verifica;
- sa comunicare con proprietà di linguaggio;
- è capace di utilizzare le conoscenze acquisite;
- è capace di collegare le conoscenze nell'argomentazione.

Per ottenere la sufficienza lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti fondamentali studiati, di saperli correlare con i precedenti e di saperli esporre in forma chiara e coerente. La competenza nell'uso in modo disinvolto del linguaggio specifico, di commentare fonti e documenti, di comprendere a fondo gli argomenti trattati e di approfondirli anche mediante ricerche sarà considerata indicatore di migliore apprendimento.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Conoscenza dei fenomeni storici	Proprietà di linguaggio	Capacità di utilizzare le conoscenze	Capacità di collegare le conoscenze
da 0 a 5	da 0 a 2	da 0 a 1	da 0 a 2

Strettamente legata alla verifica è la valutazione. Gli elementi di cui tener conto nel valutare un allievo saranno:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissi;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- le effettive capacità conseguite.

Per quanto riguarda **l'Educazione Civica**, l'azione didattica mirerà a promuovere le seguenti capacità:

- 1) rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e convivenza civile;
- 2) partecipare responsabilmente al lavoro comune ed essere disponibile a ricevere stimoli culturali e formativi;
- 3) operare scelte ragionate in campo individuale e sociale;
- 4) comprendere la realtà attraverso la conoscenza del sistema politico, economico e sociale italiano come base per il confronto e la conoscenza di società anche diverse.

COMPETENZE

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- 1) collaborare costruttivamente con gli altri;
- 2) partecipare responsabilmente e correttamente alle attività scolastiche anche durante consigli ed assemblee.

CONOSCENZE

I contenuti minimi comuni a tutte le classi saranno:

- a) gli elementi fondamentali della Costituzione italiana;
- b) la Dichiarazione dei diritti dell'uomo;
- c) gli Organi collegiali scolastici;
- d) i principali problemi almeno della società italiana.

RECUPERO IN ITINERE

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero. Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti, si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi. Si provvederà, inoltre, al recupero delle unità didattiche di maggiore difficoltà durante una settimana di blocco della didattica, che si effettuerà in un periodo dell'anno scolastico stabilito dal Collegio dei docenti. Lezioni di recupero, infine, saranno svolte, se necessario, anche durante lo svolgimento della Sezione modulare. Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo.

Roma, 27/10/2018

L'insegnante

Loredana Renzi

